



AZIENDA SCUOLA

e sulle nuove graduatorie già soffia aria di contenzioso

Neo licenziati salvi, ma vanno in coda

Chi perde il posto quest'anno sarà inserito in una seconda fascia

di Antimo Di Geronimo

Via libera all'ingresso negli elenchi prioritari per le supplenze, anche per i precari che hanno maturato 180 giorni di servizio nella stessa scuola lo scorso anno. Ma coloro che faranno valere il servizio dell'anno 2009/2010 andranno in coda rispetto agli altri aspiranti che hanno prestato il servizio utile nell'anno precedente.



Lo prevede un decreto firmato ieri dal ministero dell'istruzione Mariastella Gelmini (n.80/2010), anticipato da ItaliaOggi martedì scorso. Dunque, si ripropone anche negli elenchi prioritari il problema delle code, che già ha suscitato un contenzioso di imponenti proporzioni nelle graduatorie a esaurimento. E che rischia di dare fuoco anche alla polveriera degli elenchi prioritari.

Il problema nasce, come sempre, quando si tende a preferire la via amministrativa per risolvere problemi che potrebbero trovare una soluzione a prova di ricorso solo con un apposito intervento legislativo.

Resta il fatto che la disposizione di legge che istituisce gli elenchi prioritari fa riferimento solo ai servizi del 2008/2009.

E dunque, se il ministero avesse aperto le porte del salvaprecari a tutti, per decreto, gli aventi diritto, secondo legge, avrebbero avuto gioco facile a buttare fuori i nuovi arrivi, utilizzando la consueta arma del ricorso giurisdizionale. Ma anche così, non è detto che non si arrivi allo scontro. Perché i ricorsi potrebbero arrivare dagli aspiranti esclusi, che dovranno accontentarsi di attendere il loro turno nelle graduatorie di istituto. E che saranno scavalcati anche dai nuovi inserimenti in coda nel salvaprecari. I nuovi elenchi prioritari, dunque saranno suddivisi in due fasce.

Nella prima saranno inclusi coloro che hanno maturato il requisito di servizio nel 2008/2009 e nella seconda saranno collocati gli aspiranti che hanno maturato il servizio l'anno scorso.

Ciò che conta è che il personale interessato abbia conseguito una nomina a tempo determinato di durata annuale o sino al termine delle attività didattiche oppure una supplenza di almeno 180 giorni, purché nella stessa istituzione scolastica, anche tramite proroghe o conferme contrattuali.

A patto che l'incarico sia stato ottenuto in riferimento alle classi di concorso, posti o profili professionali per i quali l'interessato risulti incluso nelle graduatorie provinciali. E in più è necessario che il medesimo si sia trovato nella condizione di non poter ottenere, per l'anno scolastico 2010/2011, una nomina per carenza di posti disponibili.

Oppure l'abbia ottenuta per un numero di ore inferiore a quello di cattedra o posto in assenza di disponibilità di cattedre o posti interi. Fermo restando che gli incarichi dalla seconda fascia saranno attribuiti solo previo esaurimento della prima fascia.

Le domande dovranno essere compilate utilizzando il modulo predisposto dall'amministrazione scolastica. E dovranno essere presentate presso l'istituzione scolastica dove l'aspirante ha maturato il servizio necessario all'inserimento in lista. L'istanza va indirizzata all'ufficio scolastico provinciale che ha gestito la graduatoria provinciale di inserimento. Oppure all'ufficio scolastico provinciale dove hanno sede le scuole richieste per l'inserimento nelle graduatorie di circolo o di istituto o, infine, alla sede provinciale dell'ufficio scolastico regionale nella cui graduatoria ad esaurimento il personale docente è inserito in coda, in via obbligatoria, ai fini del completamento d'orario, qualora al momento della presentazione della domanda abbia già stipulato per l'anno scolastico 2010/2011 un contratto fino al 30 giugno per uno spezzone.

